

Descrizione degli interventi (*contenuti, numero degli interventi proposti e loro distribuzione nel territorio comunale, modalità di coordinamento e organizzazione, monitoraggio e verifiche, elementi di innovatività e sperimentazione per migliorare complessivamente la qualità dell'intervento, modalità alternative di realizzazione in relazione ad eventuali limitazioni per il contrasto alla diffusione del Coronavirus etc.*)

TITOLO: **Cittadini liberi dalle mafie** – percorso formativo di Educazione alla Cittadinanza e al contrasto sociale e culturale di mafie e corruzione a partire dalle giovani generazioni, a.s. 2022/23.

CONTENUTI: Progetto multidisciplinare articolato in differenti percorsi formativi in grado di coinvolgere studenti e docenti delle Scuole Secondarie di I e II Grado di Ravenna in attività riguardanti i temi di Cittadinanza, Legalità e Memoria. A questo proposito sono individuati i seguenti percorsi formativi suddivisi sulla base della tipologia degli istituti di riferimento.

Scuole Secondarie di I grado [n. 14 istituti / n. 28 classi]

1. **Liberi da mafie e corruzione** - percorso base (*per tutte le classi che lo desiderano*)

percorso formativo per un'approfondita comprensione delle mafie in Italia e delle implicazioni dirette e indirette nella vita di tutti noi, al Sud come al Nord; sensibilizza sulle forme di resistenza passate e presenti di Stato e società civile a questo multiforme e radicato fenomeno; focalizza l'attenzione sulle infiltrazioni mafiose al Nord e sulle modalità di penetrazione dell'economia legale attraverso lo strumento prioritario della corruzione ed attività come il riciclaggio del denaro sporco; sensibilizza inoltre sulla conoscenza e sul contrasto di ogni forma o mentalità di ignoranza e prevaricazione, con particolare riguardo ai sempre più frequenti fenomeni di intolleranza, violenza, bullismo e cyber bullismo, dentro e fuori le mura scolastiche, inquadrabili sempre all'interno di una sorta di "cultura mafiosa", nel macro come nel micro.

2. **Memoria e Cittadinanza** - su strage del 2 agosto e reazione di Bologna (*per max n. 1 classe a istituto*)

percorso formativo con focus sulla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 atto ad analizzare l'eccezionale esempio storico di Resistenza civica e civile della popolazione e dell'amministrazione cittadina contro la "strategia del terrore"; straordinario esempio di Partecipazione e Senso civico dell'Associazione tra i familiari delle vittime del 2 agosto 1980 per la ricerca della Verità e della Giustizia per tutte le stragi avvenute in Italia.

3. **L'Azzardo non è un Gioco** - su azzardo, rischi e diffusione (*per max n. 1 classe a istituto*)

percorso formativo di riflessione sul significato profondo dell'azzardo e sulla sua radicale differenza rispetto all'elemento ludico, i cui principi e valori sono in netta contrapposizione a ciò che viene impropriamente definito "gioco"; informa sui motivi della sua massiccia diffusione in Italia e sensibilizza sui gravi pericoli ad esso connessi con particolare riguardo alla dipendenza compulsiva diffusasi negli ultimi anni tra i giovani ed i giovanissimi anche e soprattutto attraverso i siti di scommesse on-line; analizza l'azzardo come uno dei principali settori di riferimento per il riciclaggio del denaro sporco delle mafie finalizzato all'infiltrazione/radicamento nell'economia legale; esempi di inchieste e processi riguardanti il territorio emiliano romagnolo. (Nota bene: i percorsi dei punti 2 e 3 possono essere scelti, in alternativa, solo da una classe a istituto: o l'uno o l'altro, non entrambi)

4. **Partecipazione, Memoria e Resistenza** (*per docenti in orario extra scolastico*)

laboratori per approfondimenti e focus tematici, in parte a scelta dei docenti, sulla Resistenza civile e istituzionale (passata ed attuale) contro le mafie, il terrorismo e ogni forma di criminalità organizzata, oltre che di "mentalità/cultura" mafiosa. Possibilità di analisi di specifici comparti dei temi trattati, compreso il fenomeno dell'Azzardo sulla linea del sopraindicato punto 3.

ORGANIZZAZIONE DEI PUNTI 1, 2 e 3: n. 2 moduli (2 ore cadauno) + n. 1 incontro con testimone (2 ore)

ORGANIZZAZIONE PUNTO 4: n. 3 incontri pomeridiani (2 ore cadauno) + n. 1 incontro pomeridiano (1,5 ore)

Scuole Secondarie di II grado [n. 7 istituti / n. 14 classi]

1. **Liberi da mafie e corruzione** - vedi descrizione sopra
2. **Memoria e Cittadinanza** - vedi descrizione sopra
3. **Sudditi o Cittadini** - su cittadinanza attiva (*per max n. 1 classe a istituto*)
laboratori di cittadinanza attiva su principi e pratiche della Partecipazione e della Cittadinanza attiva; prendendo spunto e libera ispirazione dal gioco "La Città" del Gruppo Abele, sviluppa un gioco di ruolo fondato su dinamiche di gruppo in grado di far comprendere agli studenti l'importanza del concetto di "comunità" e di come il benessere della stessa si fondi sul contributo quotidiano e intelligente di tutti i cittadini; sensibilizza sulla centralità della sinergia fra istituzioni, associazioni, privati, famiglie e cittadini per il perseguimento del benessere individuale e collettivo; sviluppa spunti e proposte per il proprio stesso territorio. Nota bene: questa attività può essere realizzata solo in presenza.
4. **Principi e pratiche di cittadinanza attiva** (*per studenti in orario extra scolastico*)
laboratori per l'approfondimento dei contenuti del percorso realizzato e nozioni base per la preparazione di una eventuale intervista o videointervista al testimone diretto (se disponibile) che interviene nell'incontro finale o ad altra persona rilevante dal punto di vista delle tematiche trattate (giornalisti, operatori del Terzo Settore, esperti in materia, ecc).
5. **Partecipazione, Memoria e Resistenza** (*per docenti in orario extra scolastico*)
laboratori per approfondimenti e focus tematici, in parte a scelta dei docenti, sulla Resistenza civile e istituzionale (passata ed attuale) contro le mafie, il terrorismo e ogni forma di criminalità organizzata, oltre che di "mentalità/cultura" mafiosa. Possibilità di analisi di specifici comparti dei temi trattati, compreso il fenomeno dell'Azzardo sulla linea del sopraindicato punto 3.

ORGANIZZAZIONE DEI PUNTI 1 e 2: *n. 2 moduli (2 ore cadauno) + n. 1 incontro con testimone (2 ore)*

ORGANIZZAZIONE PUNTO 3: *n. 3 moduli (2 ore cadauno)*

ORGANIZZAZIONE PUNTO 4: *n. 3 incontri pomeridiani (2,5 ore cadauno)*

ORGANIZZAZIONE PUNTO 5: *n. 3 incontri pomeridiani (2 ore cadauno) + n. 1 incontro pomeridiano (1,5 ore)*

TIPOLOGIA DI CLASSI TARGET DEL PROGETTO

Scuole secondarie di I grado: indicazione e preferenza per le classi terze
(viene comunque garantita flessibilità per eventuali richieste riguardanti il coinvolgimento di seconde e prime)

Scuole secondarie di II grado: indicazione e preferenza per le classi quarte e quinte
(viene comunque garantita flessibilità per eventuali richieste riguardanti il coinvolgimento di classi terze, seconde e prime)

Territori target del progetto: Ravenna e provincia (Mezzano, San Pietro in Vincoli, San Pietro in Campiano, Marina di Ravenna, Lido Adriano, Castiglione di Ravenna)

POSSIBILITA' E VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

In caso di necessità e su richiesta degli istituti scolastici (comprensivi e superiori) è possibile programmare le attività sopraindicate anche in **modalità solo on line e/o in modo combinato** (presenza/distanza).

La scelta della modalità di lavoro (se on line o a distanza) viene quindi individuata - oltre che nel rispetto delle disposizioni in vigore e delle misure di prevenzione anti Covid-19 e di contenimento di diffusione del virus SARS COV 2 - anche in ragione del contesto e delle contingenze che si possono creare in corso d'opera negli specifici istituti e/o classi. In particolare l'associazione garantisce alle scuole la massima

disponibilità e flessibilità a fronte delle possibili difficoltà logistico-organizzative dovute all'aggravarsi della pandemia Covid 19.

In generale i calendari dei laboratori e le modalità di lavoro vengono quindi programmate/i in **stretta sinergia con gli istituti e i docenti referenti** e sulla base delle specifiche situazioni che si possono venire a creare, con riferimento anche ad eventuali variazioni riguardanti durate e tempistiche d'attuazione.

PROGRAMMA IN DETTAGLIO DEI DIFFERENTI PERCORSI

LIBERI DA MAFIE E CORRUZIONE

Modulo I – *Mafie e corruzione: le due facce della stessa medaglia*

- a) *Origine e diffusione delle principali mafie in Italia*: 'ndrangheta; cosa nostra; camorra; sacra corona unita
- b) *Strutture organizzative delle diverse mafie*: piramidale/verticistica o orizzontale/a rete; differenti tipologie di controllo del territorio nel Sud, nel Centro e nel Nord Italia, nei grandi centri urbani e nelle piccole periferie
- c) *Individuazione e riflessioni sui macro obiettivi*: soldi e potere come “bussola” dell'agire mafioso
- d) *Attività criminali correlate agli obiettivi*: traffico internazionale di droghe; traffico di armi, persone, organi, merce contraffatta, pietre preziose, opere d'arte trafugate, animali esotici, documenti falsi, adozioni illegali; forme di caporalato agricolo ed edile; prostituzione; smaltimento illegale dei rifiuti tossici/industriali; pizzo/estorsioni; appalti pubblici truccati; usura; riciclaggio del denaro sporco
- e) *Caratteri distintivi delle mafie*, rispetto alla criminalità comune, correlate alle attività: 1. riti di affiliazione alla base dell'entrata nella “nuova famiglia”; 2) uso strategico di soldi, violenza e comunicazione per il coinvolgimento/condizionamento di professionisti e funzionari delle amministrazioni pubbliche, dell'imprenditoria, della magistratura, delle forze dell'ordine, del giornalismo, della comunicazione; 3. consenso sociale fondato sull'omertà e sull'elargizione di lavoro illegale e “favori” alla popolazione; 4. collusioni con pezzi della politica attraverso differenti strumenti quali corruzione, ricatto e intimidazione; 5. infiltrazione nell'economia legale tramite investimenti nei settori della finanza, edilizia, turismo, energie rinnovabili, informazione, moda, mercati ortofrutticoli, trasporti, compro oro, sale slot, bingo, centri scommesse, azzardo on line; ruolo chiave dei “prestanome” corrotti nel riciclaggio del denaro sporco

Modulo II – *La Resistenza istituzionale , civile e culturale contro le mafie*

- g) *Infiltrazione mafiosa in Emilia Romagna*: focus sui processi “Black Monkey” ed “Aemilia”, con particolare riferimento alle recenti attività “legali” e illegali della 'ndrangheta in regione e alle forme di contrasto sociale ed istituzionale del fenomeno
- h) *Focus sul gioco d'azzardo*: forme e modalità della diffusione del gioco d'azzardo in Italia; rischi, patologie e numeri della dipendenza da questa droga legale; emergenza dell'azzardo on line fra giovani e giovanissimi; forme di contrasto per una cultura Slot free
- i) *Antimafia sociale storica, focus su una/due storie di vita a scelta fra*: Peppino Impastato; Giancarlo Siani; Rita Atria; Don Pino Puglisi; Don Peppe Diana; Pippo Fava; Mauro Rostagno; Libero Grassi; Rita Borsellino; Elena Fava
- l) *Antimafia sociale attuale, esperienze di*: Libera; Addiopizzo; Agende Rosse; La Casa di Paolo; Il Tappeto di Iqbal; Sportello Anticamorra Scampia; e di personalità come Salvatore Borsellino, Giovanni Impastato, Giovanni Tizian.
- m) *Sinergia di Stato e Società civile* per il contrasto alle mafie come organizzazioni criminali e come mentalità
- n) *Conoscenza e partecipazione* contro ogni forma di prevaricazione, discriminazione e bullismo, sia a livello macro (ai danni ed esempio di una ditta estorta) che a livello micro (ai danni ad esempio di uno studente a scuola o sul web); Addiopizzo e La Casa di Paolo di Salvatore Borsellino come esempi concreti di Cittadinanza attiva contro il “bullismo mafioso” attraverso l'unione e la condivisione di valori, intenti ed esperienze. Il concetto di mafia viene quindi analizzato sul versante socio-culturale dal punto di vista della “mentalità mafiosa” alla base di quei fenomeni di violenza e prevaricazione, ed anche ignoranza, rispetto alle basilari norme del vivere civile, fatto di diritti e doveri.

I punti elencati dei Moduli I e II sopraindicati, suddivisi organicamente e fortemente interconnessi, sono sviluppati in modo da costituire i “gradini” di una progressiva e consequenziale comprensione del fenomeno mafioso e delle sue peculiarità, oltre che delle forme di resistenza collegate ad esso. Ogni step porta a quello successivo stimolando un'analisi critica ed una visione più strutturale ed esaustiva della società che riconduce mafie e corruzione ad una dimensione sia globale che locale e quotidiana, “vicina” alle nostre vite, alle nostre scelte e ai nostri modi di pensare.

Modulo III – *Testimonianze dirette*

Attraverso le testimonianze dirette di familiari di vittime di mafia, vittime di usura, rappresentanti di cooperative sorte su beni confiscati alle mafie ed esperti in materia, funge infine da momento di incontro, conoscenza e confronto tra il mondo scolastico, quello istituzionale e quello associativo, con l'obiettivo di innescare un trend di partecipazione ed interesse da parte di studenti, docenti e cittadinanza sui temi affrontati. Di seguito gli ospiti chiamati ad intervenire:

- **Antonio Anile** – ex imprenditore calabrese vittima di usura, referente di *Sos Impresa Antiracket e Antiusura*
- **Mario Esposito Ferraioli** – familiare di vittima di camorra
- **Matteo Lizza** – familiare di vittima di 'ndrangheta di *Libera Calabria*
- **Donato Ungaro** – giornalista esperto in materia, con particolare riguardo alle infiltrazioni mafiose in E.R.
- **Giancarlo Melandri** – esperto in materia, referente di *Sos Impresa Emilia Romagna*
- **Anna Garofalo e Carlo Garavini** – attivisti ed esperti in materia di *Libera Salerno e Libera Ravenna*

In caso di imprevisti per cause di forza maggiore nella partecipazione di uno o più ospiti si procede - di concerto con dirigenti scolastici e docenti referenti - all'individuazione di altri significativi testimoni e/o esperti in materia sostitutivi.

MEMORIA E CITTADINANZA

Modulo I – *La strategia del caos e del terrore*

Focus sulla strage del 2 agosto 1980 a Bologna quale città-simbolo del buon funzionamento dei servizi sociali e culturali; modalità, tempistiche, obiettivi e strategia dei terroristi; esecutori materiali e depistatori delle indagini sulla strage; ruolo dei terroristi di estrema destra dei Nar (Nuclei Armati Rivoluzionari), della Loggia Massonica P2 e dei funzionari infedeli e devianti dello Stato; ruolo della informazione/comunicazione e passaggio dalle armi di distruzione di massa alle armi di distrazione di massa.

Modulo II – *La reazione della città*

Analisi della reazione tempestiva di stato e cittadinanza; sinergia fra civili e militari nella prestazione dei soccorsi; città di Bologna "Medaglia d'Oro al Valor Civile"; ruolo dell'autobus 37 e prodromi del servizio sanitario 118; creazione dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime per la ricerca della Verità e della Giustizia per tutte le stragi avvenute in Italia; analisi dei criteri del benessere di una comunità e riflessioni sul senso di essere cittadini e non sudditi.

Modulo III – *Testimonianze dirette*

L'incontro con ospiti significativi permette a studenti e docenti non solo di acquisire informazioni di "prima mano", ma anche di stabilire un rapporto empatico con i testimoni su vicende fondamentali per la comprensione della storia italiana, in un clima di condivisione e di reciproco beneficio. Fra i possibili testimoni diretti chiamati ad intervenire:

- **Paolo Sacrati** – superstite e familiare di vittime della strage del 2 agosto 1980
- **Agide Melloni** – soccorritore e autista del tristemente famoso "autobus 37" il 2 agosto 1980 a Bologna
- **Andrea Speranzoni** – avvocato di parte civile al processo sui mandanti della strage del 2 agosto 1980

Il percorso formativo, in particolare, si avvale dell'utilizzo di stralci di:

Un Solo Errore – Bologna, 2 agosto 1980 (64' Italia 2012)

documentario sulla strage alla stazione di Bologna finalista al Premio Ilaria Alpi 2013 come "miglior inchiesta televisiva italiana" e al Sardinia Film Festival 2012 come "miglior documentario italiano" e in onda sulle reti RAI in occasione degli Anniversari della strage 2012, 13, 14, 15; ospite speciale nelle trasmissioni TG3 Linea Notte e Brontolo.

Prodotto da: Associazione Pereira / *Distribuito da:* Rai Tre, Rai Storia, Rai Educational, Arcoiris Tv, Cineteca di Bologna

L'AZZARDO NON E' UN GIOCO

Modulo I – *L'azzardo come piaga sociale, sanitaria e culturale*

Analisi e comprensione del significato profondo dell'azzardo e delle differenze strutturali rispetto al gioco e ai suoi valori formativi e sociali; strumenti e forme dell'azzardo in loco (slot machine, gratta e "vinci", superenalotto, ecc) e on line (siti di scommesse); sensibilizzazione sui gravi rischi dovuti alla massiccia diffusione in Italia in termini di patologia e dipendenza compulsiva (da non confondere con la ludopatia); comprensione delle ricadute fortemente negative in termini di benessere sociale ed individuale da un punto di vista sanitario, economico e culturale; confronto su principi e pratiche di resistenza al fenomeno, con particolare riguardo al ruolo delle giovani generazioni e a ciò che ognuno di noi nel proprio piccolo può fare.

Modulo II – *L'azzardo come strumento di penetrazione delle mafie*

Focus sulle infiltrazioni mafiose in Emilia Romagna e sul ruolo funzionale e strategico del settore dell'azzardo in particolare per la 'ndrangheta; analisi delle attività di riciclaggio del denaro sporco e conseguente infiltrazione mafiosa nell'economia legale; condizionamento ed alterazione dell'economia di mercato e progressivo assoggettamento del territorio a logiche mafiose e corruttive.

Modulo III – *Testimonianze dirette* - di seguito gli ospiti che hanno dato disponibilità ad intervenire:

- **Giulia Migneco** – esperta in materia, responsabile Comunicazione *Avviso Pubblico* Roma
- **Chiara Pracucci** – psicologa ed esperta in materia
- **Vittorio Foschini** – esperto in materia e responsabile *SERT* Ravenna
- **Andrea Caccia** – esperto in materia e referente del servizio *ESC* Ravenna
- **Associazione Giocatori Anonimi** – associazione di auto-aiuto per giocatori patologici
- **Associazione Gam-Anon** – associazione di familiari e amici di giocatori compulsivi d'azzardo nel territorio di Ravenna e provincia

In caso di imprevisti per cause di forza maggiore nella partecipazione di uno o più ospiti si procede - di concerto con dirigenti scolastici e docenti referenti - all'individuazione di altri significativi testimoni e/o esperti in materia sostitutivi.

SUDDITI O CITTADINI

L'intervento didattico-formativo prende spunto dal gioco di ruolo "La Città", che prevede la simulazione della vita di una comunità ideata ed amministrata dagli studenti stessi. Questi ultimi interpretano ognuno differenti ruoli all'interno delle sedute di una "giunta comunale", nella quale i cittadini dibattono e presentano i propri suggerimenti, riflessioni e proposte a Sindaco e Assessori per il **perseguimento del benessere individuale e collettivo**.

Lo scopo è quello di far comprendere agli studenti le difficoltà nel mandare avanti la vita di una comunità, in particolare in riferimento all'individuazione dei problemi da affrontare e risolvere man mano, fino alla capacità di creare relazioni positive fra cittadini, famiglie, categorie sociali ed ente pubblico, fondate su Partecipazione e Senso civico.

Modulo I

Presentazione del gioco, spiegazione delle regole e definizione del concetto di "benessere collettivo" attraverso i diversi criteri che lo compongono e che riguardano cinque diverse dimensioni: politica, sociale, economica, ambientale, servizi; presentazione dei candidati alle elezioni, definizione e presentazione dei programmi elettorali; votazioni ed elezioni di Sindaco e Giunta.

Modulo II

Primo anno di vita della città con presentazione dei differenti ruoli all'interno della comunità; definizione delle caratteristiche fisiche e geografiche della città immaginata; definizione della storia e della tradizioni della città; elaborazione di richieste e proposte dei cittadini riguardanti le varie dimensioni del benessere sociale e individuale; raccolta delle tasse cittadine; verifica degli stili di consumo; dibattito all'interno della Giunta comunale per arrivare all'individuazione di leggi e provvedimenti che porteranno ad una serie di effetti diretti e indiretti sul benessere collettivo, rappresentato in un grafico alla lavagna.

Modulo III

Secondo anno di vita della città con analisi e valutazione dei provvedimenti comunali messi in campo durante la lezione precedente; elezioni del nuovo Sindaco e della nuova Giunta; realizzazione di cartelloni disegnati rappresentanti la città "creata".

I tre moduli sopraindicati mirano in particolare in studenti e docenti:

a) Riflessioni condivise sui propri diritti/doveri di cittadino e su una cultura e rete da intendersi non solo anti-mafia, ma anche e soprattutto pro-bellezza e pro-diritti, alternativa al modello mafioso/criminale/corruttivo fondato su paura, ricatto e violazione delle libertà fondamentali

b) Spunti su ciò che ognuno di noi può fare in "piccolo" nel proprio quotidiano, da solo e insieme agli altri, al fine di sviluppare una capacità critica e di comprensione del mondo circostante, patrimonio indispensabile per la libertà ed il benessere individuale e collettivo

CORSO PER DOCENTI – *Partecipazione, Memoria e Resistenza*

L'attività è rivolta principalmente ai docenti coinvolti nei differenti percorsi formativi con gli studenti, ed aperta a tutti i Dirigenti scolastici e docenti interessati alle tematiche trattate. I docenti coinvolti partecipano (in orario prevalentemente pomeridiano) a tre distinti e complementari momenti formativi volti ad apprendere contenuti e metodologie funzionali all'analisi e alla comprensione del fenomeno mafioso e corruttivo, oltre a garantire un feedback dell'attività realizzate a conclusione del percorso.

Di seguito la struttura e contenuti del percorso proposto:

a) *Le mafie in Italia: approccio e contenuti* (n. 1 incontro di 2 ore)

questo primo incontro è strutturato in modo da coinvolgere i docenti in un momento formativo in grado di stimolare e coinvolgere gli stessi su differenti livelli: lezione frontale/partecipata; stralci di video; utilizzo mirato del web; lettura articoli on line a tema; discussione finale. L'obiettivo è quello di fornire ai docenti gli strumenti per l'analisi e la comprensione della questione delle mafie in Italia: dalle origini ai metodi, dalle attività "legali"/illegali di riferimento alle strutture di funzionamento, fino ad arrivare ai caratteri distintivi che le differenziano dalla criminalità comune. Sempre all'interno di tale programma - riconducibile agli argomenti trattati nei punti a. b. c. d. e. f. g. h. i. l. m. n. dei moduli I e II del percorso formativo "Liberi da mafie e corruzione" - viene aperto un focus sul tema della Resistenza alle mafie in Italia (passata e presente) sia dal punto di vista della reazione politico-legislativo-giudiziaria delle Istituzioni, sia da quello della risposta civile da parte delle persone, delle associazioni e di tutte quelle realtà che compongono il variopinto mondo dell'antimafia civile. Una Resistenza intesa anche e soprattutto come lotta ad un certo modo di pensare e agire nel quotidiano, verso noi stessi e gli altri.

b) *Approfondimenti tematici ad hoc* (n. 2 incontri di 2 ore cadauno)

in base all'interesse, alla sensibilità e al livello di preparazione dei docenti coinvolti, vengono proposti - a discrezione e scelta di questi ultimi - i seguenti approfondimenti tematici:

- *Ruolo fondamentale della donna nelle mafie come boss, mogli e madri*: principali funzioni della donna boss (esercizio delle funzioni direttive in assenza del marito, intestazione fittizia dei beni, veicolo dei "pizzini" dal carcere agli altri membri della "famiglia"); madre di mafia come fondamentale veicolo per la trasmissione/perpetuazione dei "valori mafiosi" ai figli; pericolo di implosione della 'ndrangheta per il fenomeno del pentitismo al femminile; fondamentali figure ed esperienze di vita di Felicia Impastato, Rita Atria e Lea Garofalo

- *Condizionamenti e distorsioni ai danni di imprese, cittadini e libero mercato*: ruolo fondamentale della corruzione (imprenditoriale, politica, amministrativa, giudiziaria e finanziaria) come modalità di penetrazione nel tessuto legale; alterazione delle regole concorrenziali (oltre che della qualità dei prodotti/servizi offerti) attraverso il mercato nero, il riciclaggio del denaro sporco, gli appalti pubblici truccati, il meccanismo del sub appalto a terzi; esempi passati e recenti di condizionamento delle commesse pubbliche: "sacco di Palermo", autostrada Salerno-R. Calabria, Expo Milano (2015), ricostruzioni post terremoto in Irpinia (1980), l'Aquila (2009), Emilia (2012), ecc

- *Impatto di mafie e corruzione sulla salute pubblica e privata, in termini di morti e vittime per*: droga (compreso il gioco d'azzardo); traffico internazionale di esseri umani; caporalato e incidenti sul lavoro; sfruttamento minorile; prostituzione; rifiuti tossici; suicidi indotti; incidenti stradali e cedimenti strutturali di edifici, viadotti, ponti ecc, dovuti all'uso di materiale scadente nella costruzione; armi da fuoco ed esplosivi

- *Impatto di mafie e corruzione sull'ambiente*: focus sulle ecomafie; forme e modalità di "smaltimento" criminale dei rifiuti tossici; esempi di "Terre dei fuochi" in Campania e nel resto d'Italia, compreso Nord Italia ed Emilia Romagna; le "Navi dei veleni" nel Mediterraneo; situazione e problematiche in chiave locale ed attuale

- *Antimafia istituzionale, approfondimenti e focus su*: legge Rognoni/La Torre sul reato di associazione mafiosa e confisca dei beni (art. 416 bis c.p.); maxi processo e storico pool antimafia di Palermo; leggi su "pentiti" e "carcere duro" (art. 41 bis c.p.); legge n. 109 del 1996 di iniziativa popolare promossa da Libera sul "riutilizzo sociale" dei beni confiscati alle mafie; creazione su input di Giovanni Falcone dell'attuale modello di contrasto basato su DNA (Direzione Nazionale Antimafia), DDA (Direzione Distrettuale Antimafia), DIA (Direzione Investigativa Antimafia)

- *La strage del 2 agosto 1980 e la reazione della Cittadinanza*: tratto dal percorso formativo "Memoria e Cittadinanza"

- *La piaga dell'azzardo in Italia*: tratto dal percorso formativo "L'Azzardo non è un Gioco"

c) *Discussione e verifica di fine progetto* (n. 1 incontro di 1,5 ore)

nel quarto e ultimo incontro gli operatori Pereira rispondono domande, osservazioni e richieste di chiarimenti da parte degli insegnanti, con confronto finalizzato a verificare sia il grado di comprensione delle tematiche trattate, che il grado di apprezzamento del percorso proposto, anche in riferimento all'intervento in aula con gli studenti.

In tutti gli interventi viene posta particolare attenzione all'individuazione e alla selezione scrupolosa delle fonti utilizzate (relazioni, dossier, ricerche, articoli di giornale, siti di informazione, quotidiani e riviste on line, film, documentari, ecc) necessaria per una corretta preparazione sull'argomento, anche e soprattutto in riferimento a dinamiche e fatti riguardanti l'attualità e il contesto locale.

Da sottolineare che il percorso mira a formare e informare i docenti non solo su dei contenuti ma anche su un approccio multidisciplinare e maieutico da "sfruttare" in aula con le rispettive classi (aldilà delle ore progettuali) al fine di arricchire l'esperienza scolastico-educativa degli studenti. I docenti vengono sensibilizzati sia sull'uso di differenti strumenti per la veicolazione del messaggio, sia su una modalità di coinvolgimento continuo degli studenti basata su molteplici stimoli ed approcci che affiancano/integrano la lezione frontale tradizionale (vedi di seguito "Metodologia ed innovazione del modello didattico").

Il corso per docenti fornisce inizialmente una base comune di insegnamento, in termini di contenuti e metodi, per poi analizzare ed approfondire le modalità migliori per l'inserimento trasversale di una cultura della Dignità e del Senso Civico all'interno dei rispettivi piani didattici. L'obiettivo è quello promuovere e agevolare un approccio più informato e consapevole, in modo che la cultura della Partecipazione e del Senso Civico veicolata dal progetto possa "valicare" i confini dello stesso per divenire "trasversale" alle differenti materie di insegnamento.

CORSO EXTRA PER STUDENTI - **Principi e pratiche di cittadinanza attiva** (Secondarie II grado)

Laboratori in orario extrascolastico per l'approfondimento dei contenuti del percorso realizzato e nozioni base per la preparazione di una eventuale intervista o videointervista al testimone diretto o altra persona rilevante dal punto di vista dei temi trattati. Il materiale raccolto servirà da base per l'organizzazione di una presentazione dell'esperienza progettuale nelle rispettive classi di appartenenza.

L'ottica è quella di una "staffetta generazionale" di principi e pratiche di cittadinanza attiva che pone gli studenti in condizione di giocare un ruolo di responsabilità, autonomia e coinvolgimento rispetto a sé stessi e ai propri compagni, oltre a far comprendere loro aspetti e dinamiche della comunicazione e dell'uso responsabile, intelligente e stimolante degli strumenti multimediali in loro possesso. L'obiettivo è mettere in grado le giovani generazioni di giocare un ruolo di primo piano nella trattazione delle tematiche progettuali affrontate e nella veicolazione delle stesse a compagni, famigliari e amici.

Il corso è rivolto ad un gruppo scelto di studenti (massimo n. 2 per classe, individuati in collaborazione con i docenti referenti sulla base di interesse, capacità e motivazioni mostrate durante il percorso formativo in aula). La partecipazione rimane in ogni caso senza vincoli di necessità e a discrezione degli studenti.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Laboratori nelle Scuole Secondarie di primo Grado (n. 28 classi)

- **Modulo I e II** - n. 56 incontri di 2 ore cadauno a classi singole (*preferibilmente in presenza*) con n. 2 operatori ad incontro
- **Modulo III** - n. 14 incontri di 2 ore a gruppi di due classi accorpate (*preferibilmente a distanza*) con n. 1 operatore + testimone/i

Sub tot. incontri: n. 70 Sub tot. ore: n. 140

Laboratori nelle Scuole Secondarie di secondo Grado (n. 14 classi)

- **Moduli I e II** - n. 28 incontri di 2 ore cadauno a classi singole (*preferibilmente in presenza*) con n. 2 operatori ad incontro
- **Modulo III** - n. 6 incontri di 2 ore cadauno a gruppi di due classi accorpate (*preferibilmente a distanza*) con n. 1 operatore + testimone/i. Nota bene: il percorso "Sudditi o Cittadini" si compone sempre di tre moduli ma non prevede l'incontro con il testimone
- **Corso pomeridiano studenti** - n. 3 incontri di 2,5 ore cadauno (*preferibilmente in presenza*) con n. 2 operatori

Sub tot. incontri: n. 37 Sub tot. ore: n. 75,5

Corso per docenti (adesione libera per docenti delle Scuole di primo e secondo Grado)

- **Modulo I, II, III** - n. 3 incontri di 2 ore cadauno, alla presenza di n. 2 operatori Pereira ad incontro
- **Verifica di fine progetto** - n. 1 incontro di 1,5 ore, alla presenza di n. 2 operatori Pereira

Sub tot. incontri: n. 4 Sub tot. ore: n. 7,5

TOTALE INCONTRI: n. 111

TOTALE ORE PROGETTUALI: n. 223

METODOLOGIA E INNOVAZIONE DEL MODELLO DIDATTICO

a) Approccio multidisciplinare e maieutico

Nelle attività didattico-formative viene adottato un approccio multidisciplinare di tipo maieutico, altamente coinvolgente, in grado di far partecipare gli studenti su differenti piani e livelli di seguito elencati:

- **giochi e dinamiche individuali e di gruppo** (simulazione di situazioni dove gli studenti devono confrontarsi e fare scelte)
- **utilizzo mirato di materiale audio visuale** (stralci di film e documentari a tema) e web (siti di informazione, articoli on line, ecc)
- **testimonianze dirette** (familiari di vittime di mafia, usura, gioco d'azzardo, giornalisti, esperti in materia e rappresentanti della legge e/o di associazioni e cooperative attive contro mafie e corruzione sul proprio territorio)

Nei vari moduli formativi adottato un approccio altamente coinvolgente in grado di stimolare gli studenti non solo su un piano didattico-razionale, ma anche attraverso stimoli visivo-emozionali e dinamiche relazionali coinvolgenti. La scelta dello strumento audio-video, unito alle lezioni frontali e alle dinamiche di gruppo, permette di veicolare messaggi e contenuti in modo più incisivo, integrando l'aspetto artistico-documentaristico a quello educativo e di informazione. Trasversalmente ai contenuti dei vari percorsi proposti, viene sottolineata l'importanza di un utilizzo consapevole del web così come delle potenzialità delle nuove tecnologie al servizio della libera informazione, della legalità e della cittadinanza attiva. La testimonianza diretta di ospiti significativi offre inoltre a studenti e docenti la possibilità di aprire un dialogo, di avere informazioni di "prima mano" e di stabilire un rapporto empatico con i testimoni su vicende e realtà drammaticamente vicine e quotidiane, in un clima di condivisione e reciproco beneficio.

Dal punto di vista maieutico, tramite differenti strumenti ed approcci i formatori "traghettano" gli studenti - sia in termini individuali che di gruppo - ad un'analisi progressiva e strutturale del problema, facendoli sentire (e rendendoli di fatto) partecipi e responsabili della comprensione, passo dopo passo, degli argomenti trattati. Saranno infatti gli stessi studenti che - stimolati in modo diversificato e continuo - risponderanno ai quesiti di volta in volta posti dai formatori, comprendendo e ricostruendo meccanismi e dinamiche di natura sociale, economica e culturale del territorio in cui vivono. Questa analisi e comprensione condivisa non viene realizzata solo sul versante del rapporto formatore-studente, ma anche su quello studente-studente, incentivando il continuo e coordinato confronto fra gli stessi nella risoluzione delle domande e dei quesiti posti per il proseguimento del percorso di conoscenza della mentalità mafiosa, così come di loro stessi. Contenuti e metodi del progetto mirano infatti a fornire elementi utili, se non indispensabili, alla formazione di un'educazione civica e civile, di cui mafie e corruzione rappresentano in negativo le cartine di tornasole.

b) Monitoraggio in itinere e questionari finali di valutazione

Gli operatori realizzano con cadenza settimanale/bisettimanale una verifica in itinere (interna e con i referenti scolastici) rispetto all'efficacia delle attività svolte. A conclusione del percorso formativo, tramite i docenti referenti vengono somministrati agli studenti dei questionari on line di valutazione, in modo da verificare statisticamente - sia a livello quantitativo che qualitativo - il grado di apprezzamento dei moduli proposti.

c) Diversificazione dei programmi in base ai destinatari

Da un punto di vista sia metodologico che contenutistico, nelle Scuole di I grado viene adottato un approccio più soft in grado di alternare efficacemente serietà, leggerezza, pathos e ironia, con un uso attento e comprensibile del lessico nello sviluppo dei contenuti e dei meccanismi di ragionamento.

Viene privilegiata la dimensione umana, sociale e culturale del discorso, con particolare riguardo alla conoscenza dei propri diritti e doveri di cittadini. Inoltre, in collaborazione con i docenti referenti, viene condivisa ad anteriori (prima dell'inizio del percorso) una valutazione di massima sulle classi in modo da approcciare con la massima cura eventuali situazioni delicate e problematiche specifiche (bullismo, handicap, contesti familiari disagiati, ecc).

d) Sinergie e collaborazioni

Il progetto si contraddistingue per la collaborazione con altre **realità del Terzo Settore** di livello locale e nazionale, che si esplica ad esempio nell'individuazione dei testimoni finali dei diversi percorsi formativi.

Si indicano di seguito le realtà coinvolte nel presente progetto: Avviso Pubblico; Sos Impresa; Confesercenti; Libera; Associazione Familiari 2 Agosto 1980; Associazione Giocatori Anonimi, Associazione Gam-Anon.

E' prevista inoltre la collaborazione con:

- Progetto "Bill biblioteca della legalità" della Istituzione Biblioteca Classense
- Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Ravenna per l'inaugurazione del murales con tema "la Legalità" che sarà realizzato al Centro di Aggregazione Giovanile Valtorto (situato a Fornace Zarattini, Ravenna)

Oltre che sul piano delle partnership con i soggetti del Terzo Settore, la sinergia è giocata sul versante del rapporto con **istituti e docenti referenti**, con i quali è maturata nel corso di una pluriennale esperienza progettuale condivisa un'ottima collaborazione sia dal lato logistico-organizzativo che a livello di trasmissione di materiali, contenuti e metodi da proporre agli studenti, anche per attività extra progettuali nell'ambito delle differenti materia di insegnamento. In riferimento agli istituti superiori, le attività proposte sono fortemente gradite anche in ragione della trattazione dei temi legati a Cittadinanza ed Educazione civica, oggetto d'esame per le classi quinte.

Per approfondimenti sulla rete di relazioni e collaborazioni dell'associazione con partner e istituti scolastici, oltre che sulla consolidata e comprovata efficacia negli anni delle attività proposte - con progetti ed attività strettamente legate a quelle presentate in questa sede - **si allegano i seguenti documenti:**

- *CV Associazione Pereira APS*
- *Rete di partner e scuole (2010-2022)*

EVENTO FINALE PER STUDENTI E FAMIGLIE

A conclusione dei laboratori formativi, indicativamente nel mese di maggio 2023, compatibilmente alla situazione di diffusione della pandemia Covid 19, verrà chiamato a presenziare in un evento pubblico conclusivo, una o più personalità di primo piano nella lotta a mafie e corruzione.

L'obiettivo è quello di realizzare un **momento condiviso con studenti, famiglie, mondo scolastico, enti pubblici, privati e del Terzo Settore**, non solo di resistenza e lotta a ogni mentalità mafiosa e corrotta, ma anche di riflessione profonda sul ruolo storico ed attuale rivestito dalla società civile e sull'importanza di essere cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, con particolare riguardo al coinvolgimento delle giovani generazioni.

PIANO E APPORTO ECONOMICO

Di seguito la previsione delle spese a fronte della realizzazione delle attività progettuali:

- Organizzazione e coordinamento: euro **6.000,00** (n. 2 coordinatori)
- Segreteria e logistica: euro **3.900,00** (n. 2/3 segretarie)
- Formazione a studenti e docenti: euro **13.800,00** (n. 7/8 formatori/trici)
- Spostamenti, vitte, alloggi, telefonia per testimoni e collaboratori: euro **1.900,00** (forfait)
- Strumentazione e supporti informatici: euro **500,00** (forfait)
- Materiale didattico, comunicazione e varie: euro **400,00** (stampe, cancelleria, ecc)

TOTALE: euro **26.500,00**

Data

20 settembre 2022

Documento firmato digitalmente da:

Dott. Matteo Pasi – Legale Rappresentante Associazione Pereira APS